

*Un'opera straordinaria, di imminente pubblicazione*

**ANTONIO IURILLI**

**NOVECENTO CARSICO**

*Lettere dal Parnaso italiano italiano del XX° secolo ad Arnaldo Bocelli*

Note ai carteggi di Ignazio Castiglia

3 volumi, 1.100 pagine - Edizioni TORED - Collana carteggi, inediti, ristampe del XX° secolo

**La grande letteratura del XX° secolo nei carteggi inediti**

**di Arnaldo Bocelli. Esisteranno ancora carteggi per la letteratura di oggi?**

«Naturalmente questa è una lettera personale, e non per la pubblicazione». «Mi perdoni questa lettera troppo confidenziale e vanitosa, che deve restare, *La prego, inter nos*». Questi passaggi di due lettere indirizzate al notissimo Arnaldo Bocelli rispettivamente da Giuseppe Ungaretti e da Cesare Zavattini documentano la vitalità ed il valore dei cinquecentosci documenti epistolari tratti dai carteggi inediti di settantuno importanti scrittori, critici, editori italiani (fra cui Aleramo, Arbasino, Arpino, Bacchelli, Baldini, Bassani, Bellonci, Betti, Bompiani, Bontempelli, Brancati, Buzzati, Calvino, Caproni, Cassola, Cecchi, Comisso, De Céspedes, Dessì, Falqui, Gentile, Jahier, Luzi, Malaparte, Manzini, Montale, Montanelli, Morante, Palazzeschi, Papini, Pasolini, Pavese, Piovene, Pirandello, Pomilio, Pratolini, Prezzolini, Quasimodo, Rea, Russo, Saba, Sciascia, Silone, Solmi, Spaziani, Tecchi, Tobino, Ungaretti, Vergani, Vittorini, Zavattini), che scrivono a Bocelli fra gli anni Venti e gli anni Settanta del XX° secolo, e che si pubblicano in quest'opera.

Umbratile *Maloch* della critica letteraria novecentesca, padrone delle pagine letterarie di prestigiose riviste nazionali, onnipresente nell'insidioso agone dei premi letterari, artefice di importanti collane editoriali, antesignano della divulgazione letteraria attraverso l'etere, Arnaldo Bocelli emerge dalle missive che gli indirizzano ora con trepido ossequio, ora con animosa *vis* polemica, ora con devota riconoscenza, molti abitatori del Parnaso italiano del Novecento, come confidente, solido e discreto, del loro esercizio letterario, ma anche del pensiero di altri critici e delle liturgie commerciali degli editori. Le sue vicende personali che affiorano dai carteggi documentano il rapporto di un critico militante con le stagioni che ha attraversato: il fascismo, la guerra, il dopoguerra, la ricostruzione, il boom economico.

**Intervengono Antonio Iurilli, Università di Palermo, autore dell'opera**

**Giulio Ferroni, Università "La Sapienza" di Roma**

**Eugenio Lanzillotta, Università di Tor Vergata, Roma, direttore edizioni TORED**

**Coordina Michele Canonica, Presidente Comitato di Roma Società Dante Alighieri**

**3 giugno 2025 - ore 17,30 - Galleria del Primiticcio - Piazza Firenze, 27 - Roma**